

ALBERTO VANELLI

Laureato in sociologia a Trento nel 1971 con 110/110 e lode, vince nello stesso anno una borsa di studio presso il COSPOS (Comitato per gli studi politici e sociali) della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, diretta da Norberto Bobbio. Nel 1974 è ricercatore a contratto presso la stessa facoltà. Nel 1977 vince un concorso da funzionario della Regione Piemonte. Tre anni dopo, con un nuovo concorso, diviene dirigente dell'*Assessorato alla Cultura e all'Istruzione* del medesimo ente. Presso la Regione Piemonte, nel corso degli anni '80 e '90, occupa la posizione di coordinatore dell'Assessorato alla cultura e di direttore regionale della direzione *Beni culturali e Università*. In tale ambito promuove, coordina e realizza progetti quali, a titolo esemplificativo:

- il restauro del castello di Rivoli, destinato a museo di Arte contemporanea;
- l'istituzione del Museo nazionale del cinema e il suo trasferimento alla Mole Antonelliana;
- il progetto delle *Residenze sabaude*, che nel '97 otterranno dall'Unesco il riconoscimento a *Patrimonio Mondiale dell'Umanità*;
- la realizzazione del *Sistema bibliotecario nazionale*, con la messa in rete dei cataloghi delle biblioteche italiane;
- l'apertura dell'*Università del Piemonte Orientale*;
- l'istituzione del *Salone del Libro*;
- organizzazione del circuito regionale “Piemonte in musica” e di “Piemonte a teatro”, ora “Piemonte dal vivo”;
- il restauro e il recupero della Sacra di San Michele e la sua proclamazione a monumento simbolo del Piemonte;
- la trasformazione del Museo Egizio in Fondazione;
- il recupero e restauro della Reggia di Venaria e la sua apertura al pubblico.

Nel 2001, in qualità di coordinatore nazionale per le regioni, ha contribuito alla redazione del *Codice dei beni culturali*. Ha inoltre partecipato a numerosi comitati e commissioni regionali e nazionali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla realizzazione di eventi (Comitato per l'Ostensione della Sindone 1998 e 2000, Comitato per le celebrazioni di Vittorio Alfieri, Comitato Nazionale per gli Istituti culturali italiani, ecc.).

Dal 2007 ha ricoperto la carica di vicepresidente esecutivo del *Comitato Italia 150*, di cui ha coordinato l'elaborazione e attuazione del programma di eventi.

Nel 2008, da direttore del *Consorzio La Venaria Reale* (ruolo che ha ricoperto fino al 2015), si è occupato dell'apertura al pubblico della Reggia, divenuta rapidamente uno dei dieci patrimoni culturali più visitati in Italia.

Nel 2008 è stato nominato *Torinese dell'anno* dalla Camera di Commercio di Torino (Premio “*Bogia nen*”) e nel 2012 gli è stato conferito il *Premio Bruno Caccia* per i meriti acquisiti con il recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria e per l'esito positivo delle manifestazioni del 2011.

Dal gennaio 2016, su designazione della Regione Piemonte e della Città di Torino, ricopre, a titolo gratuito, il ruolo di Presidente della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus di Torino.

Dal giugno 2017, su designazione del Cidac, per un compenso di euro 2000 lorde, comprensive delle spese di trasferta, vitto e alloggio, fa parte del gruppo di lavoro incaricato della predisposizione del Piano Strategico di valorizzazione del complesso monumentale Santa Maria della Scala, della Città di Siena.

È membro del Comitato scientifico dei Musei Reali di Torino, a titolo gratuito.

Ha al suo attivo diverse pubblicazioni di saggi scientifici e testi dedicati al patrimonio culturale.